

17207.

2649

DEL

26/10/2016

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Ordinanza n. 92 del 14.10.2016

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente/alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

VISTA la nota assunta al protocollo comunale in data 21.09.2016 al n. 1234 con la quale il Sig. Gaetano Rosati, per il tramite del proprio legale, chiede la messa in sicurezza del fabbricato sito nella Frazione San Benedetto distinto nel vigente catasto fabbricati del Comune di Amatrice al Foglio 55 p.lla n. 16 adiacente la proprietà dell'assistito;

DATO ATTO CHE il segnalato fabbricato pericolante incombe sulla pubblica via, che costituisce la strada principale della frazione San Benedetto;

VISTA la nota assunta al protocollo comunale in data 26.09.2016 al n. 1636 con la quale il Sig. D'Angelo Antonio e la Sig.ra D'Angelo Rosa, oltre a dichiarare di essere proprietari del fabbricato sito nella Frazione San Benedetto riportato nel vigente catasto fabbricati del Comune di Amatrice al Foglio 55 con la particella n° 16 sub 2, chiedono la verifica ispettiva al fine della messa in sicurezza del fabbricato de quo e della tutela della pubblica incolumità dichiarandosi consenzienti ad eventuali interventi di demolizione siano essi parziali e/o totali secondo le risultanze da parte dei funzionari preposti;

VISTA la nota assunta al protocollo comunale in data 26.09.2016 al n. 1636 con la quale il Sig. Palombi Pietro, oltre a dichiarare di essere proprietario del fabbricato sito nella Frazione San Benedetto riportato nel vigente catasto fabbricati del Comune di Amatrice al Foglio 55 con la particella n° 16 sub 1 e sub 3, chiede la verifica ispettiva al fine della messa in sicurezza del fabbricato de quo e della tutela della pubblica incolumità dichiarandosi consenziente ad eventuali interventi di demolizione siano essi parziali e/o totali secondo le risultanze da parte dei funzionari preposti;

APPURATO che il fabbricato sopra citato risulta di proprietà di:

- D'Angelo Antonio, nato a Amatrice il 12.12.1921 per la p.lla n. 16, sub 2 del Fg 55;
- D'Angelo Rosa, nata a Amatrice il 18.10.1958 per la p.lla n. 16, sub 2 del Fg 55;
- Palombi Pietro, nato a Roma il 02.01.1939 per la p.lla n. 16, sub 1 e sub 3 del Fg 55;

DATO ATTO, altresì, che il suddetto fabbricato NON risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTA la scheda di valutazione GTS n° 06 del 06.10.2016 dalla quale si rileva, per il fabbricato in parola: *“trattasi di fabbricato rurale distribuito su 2 piani fuori terra con muratura in pietra locale a faccia vista e malta povera e tetto e solai in legno. Presenta dei piccoli crolli della muratura e nel tetto. Si propone la demolizione totale dell'edificio previo recupero di tutti gli elementi decorativi e delle pietre squadrate che riquadrano le finestre e le aperture del fabbricato (intervento eseguibile dai VV.F.)”*;

CONSIDERATO che le recenti scosse sismiche, registrate negli ultimi giorni e le copiose precipitazioni e il gelo, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, dell'edificio di che trattasi, rendendole quanto mai precarie;

CONSIDERATO in base a tutto quanto sopra esposto, l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla via pubblica, oltrechè sull'abitazione dell'istante, e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aumentare il pericolo;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

DATO ATTO che l'intervento di demolizione oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

la demolizione totale del fabbricato sopra descritto censito al NCEU al Fg. 55 particella n. 16 sub 1, sub 2 e sub 3, meglio indicato nella planimetria catastale allegata, da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n° 06 del 06.10.2016 dalla quale si rileva, per il fabbricato in parola: *“trattasi di fabbricato rurale distribuito su 2 piani fuori terra con muratura in pietra locale a faccia vista e malta povera e tetto e solai in legno. Presenta dei piccoli crolli della muratura e nel tetto. Si propone la demolizione totale dell'edificio previo recupero di tutti gli elementi decorativi e delle pietre squadrate che riquadrano le finestre e le aperture del fabbricato (intervento eseguibile dai VV.F.)”*, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- ai Vigili del Fuoco posti a presidio dell'area rossa presenti al C.O.I. per il tramite del C.O.A.;

- al COI;
 - al DICOMAC;
 - ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
 - al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
 - alla Prefettura di Rieti;
- ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

di notificare la presente ordinanza a:

- D'Angelo Antonio, nato a Amatrice il 12.12.1921 per la p.lla n. 16, sub 2 del Fg 55;
- D'Angelo Rosa, nata a Amatrice il 18.10.1958 per la p.lla n. 16, sub 2 del Fg 55;
- Palombi Pietro, nato a Roma il 02.01.1939 per la p.lla n. 16, sub 1 e sub 3 del Fg 55;

in qualità di proprietari dell'immobile de quo.

Amatrice lì 14.10.2016

 **IL SINDACO**
(Pirozzi Sergio)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino
 ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I
 ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): _____

☐ Verbale di intervento dei Vigili del Fuoco
 ☒ Altro (specificare) Convocazione Cel

Identificativo (es. Num. Richiesta)
 Data emissione / /

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA										COMUNE									
PUGLIA										AMATRICE									
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona)																			
SANTOBIANCO																			
INDIRIZZO															Num.				
DATI CATASTALI																			
Foglio					Mappa					Particella					ID Aggregate (Prot. Civile)				
55					16														

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE

DESTINAZIONE D'USO

FABBRICATO RURALE IN DISUSO

PARERE DELLA COMMISSIONE

PARERE DELLA COMMISSIONE		ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 <small>(interventi di media importanza)</small> <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) <hr/> Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <i>(parere Vigili del Fuoco)</i>		<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾
Note: <div style="border: 1px dotted black; height: 400px; margin-top: 5px;"></div>			

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda lo smantellamento/demolizione, totale o parziale, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

Trattasi di fabbricato rurale distribuito su 2 piani. L'edificio è in pietra locale e ha una struttura portante in muratura a tutto sesto. La copertura è a falda e in tegole. Presenta dei piccoli crolli della muratura e nei tetti si propone la demolizione totale dell'edificio. Per il recupero di tutti gli elementi decorativi e di un parte perduto, si propongono le misure di apertura del fabbricato.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO		ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
Iniziato il _____ ore _____	Finito il _____ ore _____	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)		<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2) <input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)
<input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione		Intervento Eseguibile dal VVF (parere Vigili del Fuoco) <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input type="checkbox"/> Report Fotografico <input type="checkbox"/> Altro		Note:		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

Vigili del Fuoco	Cognome	Nome
	GIAMBIERI	CILAUDI
Cens. Danni	Cognome	Nome
Dip. Prot. Civ.	BIRANDI	GILVISERPI
Tecnico Comunale	Cognome	Nome
	SALNETTA	DAMICO
Unità di Crisi	Cognome	Nome
MI BACT	COIRI	MARILIA
Tecnico Provincia	Cognome	Nome
	ALIEANDRI	ANDREA
Tecnico Regione	Cognome	Nome
	NUOLA	ADIA
Tecnico Forze Armate	Cognome	Nome
Tecnico	Cognome	Nome
Tecnico	Cognome	Nome
Tecnico	Cognome	Nome

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il parere in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessaria una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

Pa. 1:5000

1 Particella 17



Comune: AMATRICE
Foglio: 55

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

21-Set-2016 18:12:36
Prot. n. T316478/2016

S. Benedetto

